

BARLETTA

DOLORE ED INCREDULITÀ

MORTE IMPROVVISA

Era stato primario all'«Umberto I» e al «Mons. Dimiccoli» e consigliere provinciale. Sindaco per otto anni

Lacrime e applausi per Francesco Salerno

Ieri i funerali al San Sepolcro e l'abbraccio dell'intera città

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Due immagini. La prima: Paolo e Sabrina si abbracciano e piangono singhiozzando. La seconda: un uomo che al transitare della bara, con un filo di voce, afferma: «Sei il numero uno». Ecco condensate, se è possibile, le istantanee del funerale di Francesco Salerno ieri pomeriggio nella basilica del santo Sepolcro. I suoi figli e la città. La famiglia e Barletta. Gli amori del cuore di Ciccio.

A rendergli affetto una marea di barlettani che ha voluto salutare «il sindaco» deceduto nella giornata di venerdì per un infarto, a soli 62 anni, nella sua villa di via Andria. Una morte che ha impressionato tutti. Nessuno poteva immaginare che Salerno potesse morire in questa maniera. Nessuno lo voleva. Proprio ora che era andato in pensione dall'ospedale e si apprestava a tornare al servizio della sua Barletta. Lo aveva fatto per otto anni. Con pregi e difetti ma soprattutto con amore. Da quando la salma è arrivata alle 10 nella basilica incessante è stato l'afflusso di barlettani, amici, colleghi medici e politici che hanno voluto salutarlo. Alle 8 anche il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola si è recato a casa del defunto. I muri di palazzo di città tappezzati di necrologi. Non vi era più un millimetro libero. Le tre bandiere a mezza asta. A destra della bara, durante il funerale, i

familiari sono il volto della sofferenza. Raffaella, l'attuale moglie, non si separa da una maglia grigia. La stringe al petto. Sente il profumo e continua a disperarsi. Dall'altra parte il sindaco Nicola Maffei, il presidente della provincia Francesco Ventola, l'europarlamentare Sergio Silvestris e gli assessori regionali Maria Campese e Tommaso Fiore. Sull'altare tanti colleghi politici. Molti con le lacrime agli occhi. Il celebrante, il vicario episcopale monsignor Filippo Salvo (l'arcivescovo mons. Pichierri non è potuto

intervenire), nella sua accorata ed illuminante omelia ha ricordato a tutti che «si è radunata una comunità cristianamente con dolore e fede per una rinascita in Cristo». Poi, ha rimarcato il fatto che proprio imitando Francesco è indispensabile «agire con operosità accanto alle tante povertà presenti». Prima del pietoso rito dell'ultima benedizione e del commiato terreno ha preso la parola Peppino Gammarrò, l'amico e l'ombra di Salerno da sempre. «Amava Barletta che era nel suo cuore», ha detto piangendo come un bam-



SANTO SEPOLCRO GREMITO Un momento del funerale di Francesco Salerno [f. Calvaresi]

**IL DOLORE E IL SILENZIO**

Il saluto del sindaco Nicola Maffei davanti a Palazzo di Città e al teatro Curci; a destra, la moglie Raffaella durante le esequie stringe tra le mani una maglietta del marito Francesco [foto Calvaresi]



LE REAZIONI NUOVI INTERVENTI SOTTOLINEANO LA COMMOZIONE PROVOCATA DALL'IMPROVVISA SCOMPARSА DELL'UOMO POLITICO BARLETTANO

«Ciccio sindaco per sempre»

Tanti ricordi dall'on. Mastromauro ai consiglieri regionali Pastore e Caracciolo

● **BARLETTA.** Profonda impressione ha creato la morte di Francesco Salerno e, infatti, proseguono i commenti.

«Sono sconvolto. Questi momenti devono farci riflettere sull'importanza della politica al servizio dei cittadini. Proprio come quella di Salerno. Ha dato tanto a tutti», ha riferito commosso Francesco Boccia, deputato del Partito democratico. «Per me è stato un modello. Sono addolorato non lo dimenticherò mai», dichiara il primo cittadino di Bari, Michele Emiliano. Addolorata l'as-

sessore regionale allo Sport, la barlettana Maria Campese, che ha ricordato «l'amico e il sindaco Salerno» nella sala Sant'Antonio. Il segretario nazionale Psdi, Mimmo Magistro, ieri in città per inaugurare la sede provinciale del partito ha dichiarato «Ciccio Salerno era, innanzitutto, un caro amico. Amava Barletta». Franco Pastore, consigliere regionale Sel: «Con lui ho condiviso anni del suo governo cittadino, tra i suoi assessori. La città e la classe politica sappiano cogliere l'eredità di Francesco Salerno». «È morto un grande uomo,

un grande politico», scrive tra l'altro il consigliere regionale Pd, Filippo Caracciolo - piango un carissimo amico, mi mancheranno la sua intelligenza, la sua ironia, la sua serietà». E l'on. Margherita Mastromauro, del Pd: «La sua umanità e disponibilità, insieme alla passione resteranno indelebili e impareggiabili». Marisa Nenna, segretario provinciale dei Giovani democratici aggiunge «Era un leader vero». Fabio Lattanzio, segretario della sinistra giovanile nella stagione di Francesco Salerno Sindaco, precisa

«Era un vincente. Mi mancheranno tantissimo quei confronti accesi che avevamo». Ruggiero Crudele aggiunge «Passione, competenza, capacità, saper fare, umanità, "barlettanità": questo il mio ricordo di Franco Salerno con il quale ho condiviso l'orgoglio di servire la nostra città tra la gente e per la gente».

La figura di Salerno è stata ricordata dal Gruppo Consiliare e dal Coordinamento del Pd di Andria che si stringono commossi intorno alla famiglia Salerno così come Ezio Spina, del Comitato due

Sicilie. Infine c'è chi, come Domenico Lovero, propone cercare una figura che consenta di ricordare l'opera svolta da Francesco Salerno per la sua città «Nostro sindaco per sempre». Cordoglio anche da parte del segretario provinciale de La Destra Stella Mele e dai suoi iscritti. «Siamo profondamente addolorati per questa morte», hanno dichiarato Peppino e Gennaro Calabrese. Anche il popolo di Facebook gli ha tributato uno speciale omaggio. Tanti i commenti di stima. E di dolore.

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]

BARLETTA PROSEGUONO LE CELEBRAZIONI PER COMMEMORARE I TRAGICI EVENTI DELL'OCCUPAZIONE NAZISTA

Eccidio di piazza Caduti, oggi il ricordo

Il 12 settembre proposto come Giornata della Memoria della Polizia locale

● **BARLETTA.** Proseguono le manifestazioni per il 67° anniversario dell'occupazione nazista della città e dell'eccidio dei vigili urbani e dei netturbini di piazza Caduti, programmate dall'Amministrazione comunale di Barletta attraverso l'Archivio della Resistenza e della Memoria. Ieri pomeriggio si è tenuta la fiaccolata della memoria con raduno e onori militari presso la chiesetta del Crocifisso, formazione corteo e deflusso verso la Caserma «Ruggiero Stella» dell'82° Reggimento Fanteria Torino, onori mili-

tari e messa in piazza antistante al Monumento che, nella caserma, ricorda i soldati caduti l'11 e il 12 Settembre del 1943. Oggi, domenica 12 Settembre, omaggio ai Caduti in piazza Monumento e raduno nazionale della Polizia locale con numerose delegazioni presenti e con il segretario generale aggiunto del Sulpm, Alessandro Marchetti che propone di individuare il 12 settembre come Giornata della Memoria della Polizia locale per ricordare i vigili urbani trucidati in seguito all'8 settembre. Questo il pro-

gramma: alle 10, onori militari e deposizione di corone di alloro presso il rivellino del castello, formazione del corteo e suo deflusso verso la cattedrale. Seguirà la messa in cattedrale e dopo la ricomposizione del corteo che da via Duomo si recherà in piazza Monumento ai Caduti. Seguiranno onori militari e deposizione di corone ai Caduti in guerra e, presso il basorilievo commemorativo, ai Vigili Urbani e Netturbini uccisi dai nazisti il 12 Settembre 1943. Saluto del Sindaco di Barletta, ing. Nicola Maffei.



TRAGICO EVENTO L'eccidio di piazza Caduti

le altre notizie**BARLETTA****TRIDUO DI PREPARAZIONE Festa della Croce al Santo Sepolcro**

■ Prosegue il triduo di preparazione della festa del santo legno della Croce alla basilica del Santo Sepolcro. Oggi domani messa alle 9.30 con esposizione del santo legno della Croce. Nel pomeriggio recita del santo rosario alle 18.30 e celebrazione della santa messa alle 19 presieduta dal parroco monsignor Leonardo Doronzo. Martedì 14, giornata della festa messa alle 9.30 nel pomeriggio celebrazione solenne alle 19 presieduta dall'arcivescovo monsignor Giovan Battista Pichierri e concelebrata da mons. Doronzo. A fine messa ci sarà la processione per la vie della parrocchia.

UNA CONFERENZA Oratorio e sport a San Giovanni

■ Festa all'oratorio "don Raffaele Dimiccoli", presente nella parrocchia San Giovanni Apostolo. Oggi domenica 12 settembre, alle 9, X Marcialonga don Raffaele Dimiccoli, gara podistica non competitiva aperta a tutti. Alle 16, festival dello Sport, esibizioni e giochi per tutti. Al termine della giornata si svolgeranno le premiazioni per tutti i vincitori e tutti gli atleti partecipanti con medaglia e attestato di partecipazione.